



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

**RELAZIONE DI MAGGIORANZA AL PROGETTO DI LEGGE
MODIFICHE ALLA LEGGE 10 AGOSTO 2012 N. 122 IN MATERIA DI ARMI ED ESPLOSIVI**

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Colleghi Consiglieri,



A distanza di quasi tre anni dall'emanazione della Legge n. 122/2012 "Testo Unico in materia di armi ed esplosivi" e alla luce di alcune criticità, che la sua applicazione ha fatto emergere, in questo lasso di tempo, si è ritenuto necessario intervenire con il presente Progetto di Legge per apportare le indispensabili migliorie. Si è arrivati alla formulazione dell'articolato, che oggi viene sottoposto alla valutazione del Consiglio Grande e Generale, dopo un costante confronto con tutti gli attori in materia: Corpo della Gendarmeria, Operatori del Settore e Associazioni Sportive.

Prima di procedere all'esame delle novità introdotte dal presente Progetto di Legge, nell'ambito del dibattito generale, alcuni componenti la Commissione Consiliare Permanente Finanze, Bilancio e Programmazione; Artigianato e Industria, Commercio; Turismo, Servizi, Trasporti e Telecomunicazioni, Lavoro e Cooperazione hanno espresso la propria preoccupazione rispetto alla sempre maggiore diffusione delle armi e all'aumento dei reati commessi con armi da fuoco. Fenomeno che, come



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

emerge dalle rilevazioni effettuate nell'ambito dell'Unione Europea, sembra destinato ad aumentare nei prossimi anni.

Accanto al problema della diffusione delle armi da fuoco e dei reati ad esso connessi, si è reso necessario un intervento legislativo che intervenisse in modo più stringente in tutti gli ambiti legati a questo settore: il mercato, la detenzione per usi sportivi, per collezionismo ecc. E' anche per questi motivi che va accolto positivamente, il presente Progetto di Legge, che stabilisce norme più severe su chi è autorizzato a detenere, acquistare o vendere armi da fuoco.

Gli interventi di maggior rilievo previsti dal testo di Legge che ci apprestiamo ad esaminare possono essere riassunti come di seguito:

Art. 4 In materia di armi la cui destinazione è l'offesa alla persona, la Gendarmeria con apposita Circolare, a seguito del parere espresso dalla Commissione Tecnica Armi ed Esplosivi, stabilisce quali siano gli strumenti da punta e da taglio, le armi bianche, da botta o contundenti che possono essere destinati alla vendita, esclusivamente con il porto d'armi o specifico nulla osta;

Artt. 8 e 16 Verifica in capo a chi intenda richiedere il rilascio del porto d'armi o del nulla osta o a chi sia interessato a svolgere l'attività commerciale nel settore delle armi della inesistenza di ragioni ostative quali: pendenze penali, condanne anche non definitive in materia di armi,



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

contro l'autorità, contro la persona, in materia di ordine pubblico, uso di sostanze stupefacenti, ubriachezza;

Artt. 11 e 12 Inserimento di misure di tutela e garanzia per la fabbricazione di cartucce da parte dei soggetti abilitati e la prescrizione dei limiti massimi di detenzione di armi e munizioni. A seguito della modifica del testo presentato in prima lettura, sono stati introdotti termini più stringenti per la detenzione di un numero di armi superiori a venti;

Art. 26 Con questo articolo viene previsto che l'introduzione in territorio di armi, munizioni e polveri da sparo deve obbligatoriamente sottostare al visto manuale apposto dal Corpo della Gendarmeria, la quale opera in questo ambito in collaborazione con l'Ufficio Visto Merci della Guardia di Rocca. Per il mancato visto è contemplata una sanzione di € 5.000 che raddoppia in caso di recidiva, con la contestuale sospensione temporanea della licenza;

Sull'articolato sono stati presentati emendamenti sia da parte del Governo che da parte delle opposizioni, in particolare dal Movimento Civico Rete e Cittadinanza Attiva, alcuni dei quali hanno trovato accoglimento da parte della maggioranza dei componenti. Fra quelli respinti merita di essere citato quello presentato da tutta l'opposizione all'art. 30. Per due motivi specifici: Primo perché i contenuti dell'art. 30 hanno aperto un dibattito all'interno della Commissione sull'opportunità di permettere all'ufficiale di polizia giudiziaria che sia venuto a conoscenza della presenza di armi non



COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE;
ARTIGIANATO, INDUSTRIA, COMMERCIO; TURISMO, SERVIZI, TRASPORTI E
TELECOMUNICAZIONI, LAVORO E COOPERAZIONE

denunciate o abusivamente detenute, di effettuare anche coattivamente, perquisizioni ed eventuali sequestri. Secondo perché l'emendamento può essere ripresentato, per specifico accordo fra maggioranza ed opposizione, in quanto respinto con soli otto voti sui nove componenti della maggioranza presenti.

Va precisato che il testo dell'articolo 30, approvato in Commissione, è stato modificato rispetto alla sua formulazione originaria, mirando a garantire maggiore tutela della libertà dei cittadini. Inoltre è stato espresso l'impegno, da parte del Segretario Marco Arzilli, di approfondire la problematica con i responsabili del Corpo della Gendarmeria.

Il presente Progetto di Legge è stato licenziato dalla Commissione III° con nove voti favorevoli e cinque astenuti. Risultato che rappresenta la condivisione di massima dell'intervento legislativo, seppure con le distinzioni dianzi evidenziate.

Considerata la natura tecnica del testo e la necessità di produrre regole più rigorose a governo di una materia, quella della vendita, detenzione ed uso di armi ed esplosivi, auspico in una sua più ampia condivisione ed approvazione.

Il Relatore di Maggioranza

Guerrino Zanotti